



Procura della Repubblica di Lecce

PROT. N. 4317 /2020

Lecce, 11 maggio 2020

SIGG. MAGISTRATI DELL'UFFICIO

SIG.DIRETTORE PAOLA CAROFALO, per le comunicazioni al personale

SIGG. DIRIGENTI E COMANDANTI ALIQUOTE DI P.G.

SIGG. V.P.O.

SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI - LECCE

SIG.PRESIDENTE DELLA CAMERA PENALE - LECCE

SIGG. QUESTORI - LECCE - BRINDISI - TARANTO

**SIGG. COMANDANTI PROVINCIALI CARABINIERI
LECCE - BRINDISI - TARANTO**

**SIGG. COMANDANTI PROVINCIALI GUARDIA DI FINANZA
LECCE - BRINDISI - TARANTO**

SIGG. CAPO SEZIONE DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA - LECCE

SIG. COMANDANTE SEZIONE ANTICRIMINE R.O.S. CARABINIERI - LECCE

SIG. COMANDANTE G.I.C.O. GUARDIA DI FINANZA - LECCE

**SIG. COMANDANTI PROVINCIALI CARABINIERI FORESTALI
LECCE - BRINDISI - TARANTO**

SIG. COMANDANTI CAPITANERIE DI PORTO - GALLIPOLI - BRINDISI - TARANTO

SIGG. RESPONSABILI DELLE OO.SS. - LORO SEDI

SIGG. COMPONENTI DELLA RSU - UFFICIO

SIG. RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

SIG. MEDICO COMPETENTE

E, P.C.

SIG. PROCURATORE GENERALE DELLA REPUBBLICA

Oggetto: Organizzazione della Procura della Repubblica di Lecce per il periodo compreso tra il 12/5 e il 31/5/2020 in ragione dell'emergenza sanitaria da covid 19.

Facendo seguito al provvedimento organizzativo "quadro" del 4/5/2020, che si allega al presente provvedimento, tenuto conto di quanto:

convenuto con i colleghi dell'ufficio, in ultimo nell'assemblea tenutasi il 7 maggio scorso, suggerito dal Presidente della Camera penale di Lecce, evidenziato nel "report" a firma del Responsabile per la Prevenzione e Sicurezza e del Medico Competente, si precisano gli assetti organizzativi di questo ufficio con riferimento all'arco temporale indicato in oggetto, tra cui:

- presenza dei magistrati dell'ufficio e attività da svolgere prioritariamente
- individuazione del personale amministrativo assegnato in presenza e in lavoro agile
- individuazione del personale afferente alle aliquote della sezione di polizia giudiziaria assegnato in presenza e in lavoro agile
- competenze dei VPO
- rapporto con l'Avvocatura e accessi presso gli uffici per l'esercizio delle previste facoltà processuali
- accessi presso gli uffici della Procura della Repubblica da parte dell'Avvocatura e della Polizia Giudiziaria diversa dalla locale sezione.

I Magistrati dell'ufficio, anche per il periodo di interesse, continueranno ad operare in lavoro agile, secondo modalità compatibili con il particolare regime che governa la relativa prestazione professionale. Si prevede obbligo di presenza nei casi di turno esterno e disponibilità ed in tutti i giorni in cui i colleghi sono designati per le udienze di qualsiasi genere. Ove possibile i colleghi cureranno di frequentare l'ufficio in modo da essere presenti anche in orari in cui l'afflusso di persone risulti minore (ad esempio nelle ore pomeridiane). Così come unanimemente stabilito nel corso dell'assemblea dell'ufficio, tenutasi da remoto in data 7 maggio scorso, l'attività di definizione dei procedimenti assegnati potrà proseguire senza alcun limite per ciò che attiene alle richieste di

archiviazione, alle richieste di decreto penale di condanna e ai patteggiamenti. In tutti i casi invece in cui dovrà essere emesso avviso ai sensi dell'articolo 415 bis CP P, ogni magistrato avrà cura di non superare il tetto degli otto provvedimenti settimanali, nel rispetto dei criteri di priorità indicati nel Progetto Organizzativo dell'ufficio, assecondando le urgenze (tra cui certamente i procedimenti con detenuti e quelli ove ricorra rischio per la sicurezza e l'incolumità delle vittime vulnerabili, ed evitando rischi di prescrizione. In tal modo si limiterà l'effetto di creare un tappo nella fase delle notifiche e in quella successiva nella quale le parti difensori possono esercitare i relativi diritti processuali, tra cui l'esame dei fascicoli della richiesta di copia. Quanto alla fase delle indagini preliminari, e alle deleghe da inviare alla polizia giudiziaria, ci si riporta ai criteri di priorità e necessaria selezione degli interventi già previsti nel provvedimento del 12/3 prot. 2578/20 (inviato anche a tutti i servizi di polizia giudiziaria)

L'inoltro di richieste di applicazione di ordinanza di custodia cautelare, misura interdittiva o misura di sicurezza, andranno depositate al Gip secondo una graduazione che tenga conto dell'urgenza del caso, della pericolosità sociale degli indagati e della necessità di tutelare l'incolumità delle persone offese o minacciate, ed in particolare dei soggetti vulnerabili.

L'individuazione del personale amministrativo da impiegare in "presenza" e in "lavoro agile" è intervenuta di concerto con il direttore dottoressa Carofalo e con il contributo dello stesso personale, in parte interpellato per le vie brevi. Il criterio utilizzato ha tenuto conto tanto dell'obiettivo interesse di assicurare funzionalità all'ufficio nella fase successiva all'11 maggio, che come si è detto nel richiamato provvedimento del 4 maggio comporterà un aumento complessivo degli affari, tanto della necessità di continuare ad assicurare idoneo distanziamento sociale e cautele tali da ridurre il rischio di contagio, tanto infine di tutelare quei lavoratori che, a causa di comprovate ragioni di salute che si in una condizione di immunodeficienza o fragilità..

Identico discorso vale per gli addetti alla sezione di polizia giudiziaria, sia assegnati in collaborazione ai magistrati che a disposizione dei dirigenti/comandanti delle aliquote.

Si dispone quindi che il personale amministrativo sia presente presso gli uffici della Procura secondo lo schema allegato, parte integrante del provvedimento, e che lo stesso personale, nei giorni in cui non sia prevista la presenza fisica in ufficio, possa continuare a svolgere lavoro agile da remoto, secondo i progetti già autorizzati o varati dallo scrivente, e comunque secondo le indicazioni che, nell'ambito del "range" di tali progetti, saranno impartite loro dal

Procuratore, dagli Aggiunti coordinatori del servizio, dai Sostituti a cui sono affidati (nel caso degli addetti alle segreterie) e dal Direttore dottoressa Carofalo. Per ciò che attiene alle segreterie si precisa che il criterio utilizzato ha previsto che l'impianto di assegnazione al magistrato rimanga invariato quanto al personale e che la modifica debba riguardare unicamente la presenza in ufficio, nel senso che la stessa è garantita, a giorni alterni, secondo lo schema allegato. Ove dovesse verificarsi un'emergenza, o comunque la necessità di provvedere con urgenza (ad esempio in materia di procedimenti con detenuti o di intercettazioni di comunicazioni), e il personale di segreteria del magistrato interessato dovesse non essere presente in ufficio, perché in lavoro agile, la collaborazione allo stesso magistrato dovrà essere fornita dal personale di segreteria di presidio di turno esterno, ovvero, solo in caso in cui lo stesso dovesse risultare assolutamente impedito in ragione di altro indifferibile impegno, da diverso personale di segreteria individuato dal Procuratore, dal Procuratore Aggiunto o dal Direttore dottoressa Carofalo..

Gli addetti alla sezione di polizia giudiziaria, assegnati ai magistrati, ugualmente saranno destinati presso gli stessi uffici, con cadenza alternata, nei giorni in cui non sia presente il personale di segreteria (così come anche qui indicato nel prospetto/tabella allegato) potendo occupare gli stessi spazi, con ciò perseguendo anche la finalità di garantire il distanziamento sociale e al tempo stesso assicurare anche una continuità di servizio per i magistrati, sempre nell'ambito delle competenze attribuite alla polizia giudiziaria. Gli stessi addetti dovranno comunque essere presenti presso gli uffici della Procura nei giorni in cui il magistrato cui sono affidati risulti di turno esterno, mentre opereranno in lavoro agile da remoto per le restanti giornate lavorative, in ragione dei compiti loro assegnati dai magistrati. Il restante personale afferente alla sezione di polizia giudiziaria svolgerà la propria prestazione presso i locali di via Calabria, o da remoto in lavoro agile, secondo le indicazioni dei dirigenti/comandanti delle aliquote, nella misura del 50% in presenza e 50% da remoto.

Per quanto attiene alla collaborazione dei VPO si conferma, anche per il mese di maggio, la sospensione delle attività dell'ufficio di collaborazione del procuratore/SDAS, con conseguente interruzione delle prestazioni extradibattimentali i magistrati onorari, di conseguenza, saranno delegati, con adeguato anticipo sulla data di celebrazione, per le eventuali udienze con rito direttissimo, per quelle presso il Giudice Monocratico e per quelle da tenersi presso il Giudice di Pace come da elenco che sarà comunicato non appena diramato dal Presidente del Tribunale.

Tenuto conto che l'arco temporale che ci separa dal 31 maggio continuerà ad essere interessato da concreto pericolo di trasmissione del virus, si ritiene che le modalità di accesso agli uffici debbono continuare ad essere caratterizzati da estrema rigidità. Conseguentemente si ritiene di prevedere che:

- i difensori, per ciò che attiene all'esercizio delle proprie facoltà processuali, ed in particolare per il deposito delle istanze, per l'esame dei fascicoli a seguito di notifica degli avvisi di cui agli articoli 415 bis e 408 cpp, per l'esame dei fascicoli presso l'ufficio dibattimento e ogni altra attività che imponga la presenza fisica degli stessi presso gli uffici di Procura, dovranno prenotare la richiesta/prestazione tramite comunicazione telefonica o posta elettronica ai numeri e agli indirizzi delle segreterie e degli uffici centralizzati indicati nella tabella allegata; gli stessi numeri e indirizzi di posta elettronica saranno indicati nei provvedimenti di cui agli articoli 415 bis e 408 cpp. Per quanto riguarda tutte le richieste da inoltrare alle segreterie dei magistrati, diverse dagli uffici centralizzati, ciò potrà esser fatto unicamente nei giorni in cui è prevista la presenza in ufficio (ugualmente indicata nella tabella allegata). Nei casi in cui il fascicolo di interesse dovesse essere stato inserito nel TIAP, le segreterie ricontatteranno il difensore comunicando la data e l'ora in cui potrà recarsi presso detto ufficio (TIAP) per visionare telematicamente il fascicolo e indicare le copie desiderate, ovvero nel caso di richiesta integrale del fascicolo, per ritirare direttamente la copia digitale. Ove il fascicolo non dovesse essere stato trattato con TIAP, il difensore potrà esaminare lo stesso in cartaceo e indicare le copie desiderate che gli saranno consegnate appena possibile o, se in giornata diversa, previo nuovo appuntamento concordato con le segreterie.
- il Presidente della Camera Penale, che si ringrazia per la collaborazione, ha giustamente richiesto di implementare le modalità telematiche di accesso ai fascicoli; al riguardo sono allo studio nuove forme di trasmissione telematica delle istanze/richieste dei difensori e del rilascio telematico di copie, per le quali già in data 4 maggio è stata richiesta da questo ufficio abilitazione al Ministero e alla DGSIA. Per ciò che attiene alla possibilità di pagare on-line i diritti di copia, ugualmente questo ufficio ha richiesto in data 2 maggio alla DGSIA del Ministero di essere inserito nella piattaforma "PAGO-PA", al fine di essere abilitato alla prestazione, modalità quest'ultima autorizzata propriuo in data odierna. A

partire pertanto dal 12/5 i suddetti diritti potranno essere pagati on-line sulla piattaforma PAGO PA

- Onde garantire il corretto funzionamento del servizio, ed assicurare ai difensori il concreto esercizio del proprio mandato, si dispone che **il personale di segreteria debba assicurare risposta telefonica certa e consultazione costante della posta elettronica**, in modo da fornire rapido riscontro al richiedente, così come ancora espressamente richiesto dal Presidente della Camera Penale nella richiamata nota. In caso di ripetuto di disservizio difensori comunicheranno, tramite i propri rappresentanti (Consiglio dell'Ordine degli Avvocati o Camera Penale) la circostanza al Procuratore della Repubblica per i necessari interventi.
- Si raccomanda a tutti i magistrati, attesa l'obiettivo difficoltà del momento, di considerare con adeguata elasticità il termine per le richieste difensive conseguenti alla notifica del provvedimento di cui all'articolo 415 bis cpp. Conseguentemente detto termine, (20 giorni successivi alla notifica) dovrà essere prorogato tutte le volte in cui ciò venga motivatamente richiesto dal difensore
- Le porte di accesso agli uffici della Procura della Repubblica rimarranno chiuse durante tutta la giornata; all'interno degli uffici si potrà accedere liberamente solo con apposita tessera. È fatto divieto al personale di magistratura, ai dipendenti amministrativi e agli addetti alla sezione di polizia giudiziaria presente all'interno degli uffici, di aprire le porte e di fare accedere negli ambienti chiunque non dichiari e dimostri di avere un appuntamento, anche qualora dovesse trattarsi di persona conosciuta. I difensori, una volta ottenuto appuntamento per l'esercizio delle previste facoltà processuali, dovranno richiedere l'apertura delle porte telefonicamente ai numeri indicati nell'allegata tabella nel giorno e nell'ora concordata. Gli stessi, così come la polizia giudiziaria, i consulenti e ogni altro utente potranno accedere presso gli uffici esclusivamente indossando mascherina, e, nel caso debbano essere consultati fascicoli, anche guanti monouso.
- La consultazione del fascicolo cartaceo presso la DDA e presso il terzo piano dell'ufficio potrà avvenire in apposita stanza dedicata ai difensori. Presso il primo piano invece, tale possibilità sarà garantita a partire dal giorno 1/6. Fino a detta data, a tali fini, saranno comunque assicurati spazi idonei anche al primo piano, sufficienti a garantire il necessario distanziamento sociale.

- La consultazione del fascicolo in TIAP avverrà secondo le consuete modalità correnti, previo appuntamento come sopraindicato.
- La polizia giudiziaria, diversa dalla locale sezione di PG, continuerà a trasmettere le notizie di reato tramite portale; ugualmente trasmetterà seguiti, richieste e comunicazioni varie per via telematica direttamente al magistrato assegnatario del procedimento, se conosciuto, e allo stesso modo riceverà riscontro. Ulteriori comunicazioni potranno avvenire telefonicamente o con altra modalità telematica. Solo in caso di reale necessità il responsabile del servizio o del comando, ovvero l'ufficiale di PG incaricato, potrà **individualmente** accedere presso gli uffici della Procura, con mascherina, e previo appuntamento con il Procuratore, il Procuratore Aggiunto o il Sostituto assegnatario del procedimento.
- In data 8 maggio è stata trasmessa ai magistrati, al personale amministrativo, ai VPO e alla polizia giudiziaria in sede, il "report" di integrazione al Documento di Valutazione del Rischio, richiesto dallo scrivente al Responsabile Prevenzione e Sicurezza e al Medico Competente, per l'adeguamento organizzativo al rischio da contagio. In attesa delle modifiche degli ambienti (forniture di paratie in plexiglass già richieste) si raccomanda di mantenere il distanziamento sociale, anche per gli arredi, così come indicato nel documento, e di utilizzare mascherine, di cui è fatto obbligo negli ambienti chiusi e comunque in casi estremi in cui eccezionalmente la distanze tra persone sia inferiore a metri 1.

Cordiali saluti

Il Procuratore Distrettuale della Repubblica

Leonardo Leone de Castris

